



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE STATO GIURIDICO ED ECONOMICO PERSONALE DOCENTE

IL RETTORE

D.R. n. 2487/2018 del 18.10.2018

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, gli artt. 6, comma 14, e 9;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- il D.R. n. 2545/2017 del 09.10.2017 con il quale è stato emanato il Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- il D.R. n. 2927/2017 del 20.11.2017 con il quale è stata istituita la Commissione senatoriale con il compito di effettuare un approfondimento delle osservazioni formulate nella seduta del Senato Accademico del 07.11.2017 in ordine al "Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato" e di proporre eventuali modifiche da sottoporre all'esame dello stesso Senato;
- il D.R. n. 3305/2017 del 21.12.2017 con il quale è stata integrata la composizione della suindicata Commissione e il mandato della stessa è stato esteso alla valutazione ex post del Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- la proposta di modifica del Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 formulata dalla suindicata Commissione senatoriale;
- la delibera del Senato Accademico n. 250/18 con la quale è stata approvata, con emendamenti, la proposta organica di modifica del Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità elaborata dalla Commissione senatoriale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 314/18 del 25.09.2018 con la quale è stata approvata, con emendamenti, la proposta organica di modifica del Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità approvata dal Senato Accademico, autorizzando gli Uffici dell'Amministrazione a riordinare la numerazione degli articoli del Regolamento all'esito dell'approvazione delle modifiche da parte degli Organi accademici e dando mandato al Rettore di disporre, in sede di emanazione del Regolamento, le modifiche di natura non sostanziale che fossero eventualmente necessarie al fine di rendere omogeneo e coerente il testo regolamentare;

DECRETA

l'emanazione del Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18.09.2018 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.09.2018.



Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Ateneo e sostituisce ad ogni effetto il previgente Regolamento in materia.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna nell'apposito registro di questa Amministrazione.

F.TO IL RETTORE



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Articolo 1

Oggetto e Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori a tempo indeterminato con regime di impegno a tempo pieno, di seguito denominato Fondo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. Il Fondo è finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno, in servizio al momento della presentazione della domanda, in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli derivanti dallo stato giuridico di inquadramento, in attività di ricerca, didattica e gestionale, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività didattica e di ricerca e a condizione che gli stessi non siano già remunerati.

Articolo 2

Requisiti

1. Non possono essere destinatari del compenso aggiuntivo professori e ricercatori che:
 - a) avendo presentato nell'anno solare precedente la domanda per l'attribuzione dello scatto triennale, all'esito del procedimento di verifica non abbiano conseguito la progressione economica;
 - b) nei tre anni solari precedenti la presentazione della domanda per l'attribuzione del compenso aggiuntivo abbiano commesso violazioni del codice etico accertate dal Senato Accademico o abbiano subito sanzioni disciplinari, anche se le stesse siano state successivamente annullate in sede giurisdizionale per decadenza del termine di promozione dell'azione disciplinare, ovvero perché irrogate oltre il termine di 180 giorni dall'avvio dell'azione disciplinare;
 - c) non abbiano svolto e regolarmente rendicontato, nel triennio accademico precedente, i compiti di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, secondo quanto previsto nel relativo Regolamento di Ateneo;
 - d) risultino, nel triennio solare precedente, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per le procedure di Abilitazione scientifica nazionale, nel Catalogo di Ricerca di Ateneo, in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;



e) nel triennio accademico precedente l'indizione della procedura di valutazione per l'attribuzione del compenso aggiuntivo abbiano partecipato alle sedute dell'Assemblea di Facoltà e del Consiglio di Dipartimento cui afferiscono, e della Giunta di Facoltà e/o di Dipartimento di cui siano eventualmente componenti, totalizzando un numero complessivo di presenze effettive inferiore al numero complessivo delle assenze ingiustificate.

2. L'elenco dei professori e ricercatori che non possono essere destinatari di compensi aggiuntivi è predisposto annualmente dall'Amministrazione.

Articolo 3

Utilizzo del Fondo per incarichi specifici

1. Il Consiglio di Amministrazione può disporre la remunerazione con un compenso aggiuntivo degli incarichi, di durata almeno annuale, svolti nell'anno solare o nell'anno accademico precedente che abbiano per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio e che non siano già remunerati con specifica indennità. La cessazione anticipata dall'incarico preclude l'attribuzione del compenso per l'anno in cui si è verificata, salvo che questa sia avvenuta per maternità o malattia del titolare dell'incarico.

2. In fase di prima applicazione del presente regolamento gli incarichi specifici sono individuabili tra:

- Presidenza di un Corso di Studio o di un Consiglio d'Area Didattica;
- Presidenza del Team Qualità di Ateneo;
- Incarichi di Prorettore;
- Direttore del Polo Museale Sapienza;
- Difensore Civico degli studenti (Ateneo, Facoltà) e Garanti degli studenti di Facoltà;
- Presidente della Commissione Ricerca di Ateneo;
- Presidente della Commissione Didattica di Ateneo;
- Coordinatori accademici della mobilità degli studenti di Facoltà (CAM).

3. Per la remunerazione degli incarichi può essere riservato annualmente fino al 25% delle risorse economiche disponibili del Fondo.

4. Le tipologie di incarichi remunerabili, l'ordine di priorità nell'attribuzione del compenso e la percentuale di risorse destinate alla loro remunerazione sono definiti annualmente dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, entro il mese di gennaio dell'anno precedente l'attribuzione del compenso, in coerenza con le priorità fissate dal Piano Strategico di Ateneo. Possono essere remunerati esclusivamente gli incarichi conferiti con formale provvedimento rettorale, ovvero del Preside di Facoltà o del



Direttore del Dipartimento emanato nelle forme prescritte dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.

5. Gli importi del compenso aggiuntivo sono approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore.

6. Ai professori ed ai ricercatori destinatari del compenso aggiuntivo in quanto titolari di un incarico specifico non può essere riconosciuto il compenso aggiuntivo per i risultati conseguiti nell'attività didattica, di ricerca e per l'assolvimento di compiti organizzativi e di terza missione.

Articolo 4

Utilizzo del Fondo per i risultati conseguiti nell'attività didattica, di ricerca, e per l'assolvimento di compiti organizzativi e di terza missione

1. Possono essere attribuiti compensi aggiuntivi a professori e ricercatori a tempo pieno che, nell'anno solare o nell'anno accademico precedente e in modo documentato hanno svolto e regolarmente rendicontato attività didattica, hanno svolto attività di ricerca e hanno assolto compiti organizzativi e di terza missione come specificato nel seguente art. 5, qualora non ricorrano le condizioni di esclusione di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Articolo 5

Attribuzione del compenso aggiuntivo per attività didattica, di ricerca, e per l'assolvimento di compiti organizzativi e di terza missione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno può essere riconosciuto un compenso aggiuntivo per i risultati conseguiti nell'attività didattica e di ricerca e per l'assolvimento dei compiti organizzativi e di terza missione sulla base dei seguenti indicatori.

-Didattica (punteggio massimo 38)

Per i professori ordinari e associati, il punteggio è attribuito sulla base del numero effettivo di ore di didattica frontale svolte nell'anno accademico precedente, rapportate ai compiti didattici obbligatori individuati dalla vigente normativa e riportati nel "Regolamento di Ateneo sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 7, della legge 30 dicembre 2010, n. 240". Per i ricercatori a tempo indeterminato il punteggio è attribuito sulla base del numero effettivo delle ore di didattica annuale svolte nell'anno accademico precedente rapportate al valore di 45 ore. I dati sono estratti dall'ultima rendicontazione completa disponibile sul database di Ateneo, compilata in base a quanto prescritto dal Regolamento di Ateneo suddetto. Sono attribuiti 38 punti nel caso di impegno superiore al 50%, 28 punti in caso di



impegno superiore al 30%, 14 punti nel caso di impegno superiore al 20%. Le ore di attività didattica svolte nelle sedi fuori dal territorio di Roma Capitale, relative a Corsi di Studio della Sapienza o interateneo sono computate con un fattore moltiplicativo pari a 1,5. Le ore di didattica frontale svolte nelle Scuole di Specializzazione, nei corsi di Dottorato e nella Scuola Superiore di Studi Avanzati sono computate solo se svolte in eccedenza a 120 per i professori di I e di II fascia ed a 45 per i ricercatori.

- Ricerca (punteggio massimo 38)

Il punteggio è attribuito in base alla media semplice del punteggio complessivo individuale di ciascun professore e ricercatore rispetto ai valori soglia per l'Abilitazione scientifica nazionale vigenti al momento dell'attribuzione del compenso. In particolare sono attribuiti:

35 punti se il punteggio complessivo è pari almeno a 1,2 e si raggiungono tutte e tre le soglie (nel caso di soglia pari a zero questa si intende raggiunta),

27 punti se il punteggio complessivo è pari almeno a 1,10 e si raggiungono tutte e tre le soglie (nel caso di soglia pari a zero questa si intende raggiunta);

18 punti se il punteggio complessivo è pari almeno a 1,10 e si raggiungono almeno due soglie (nel caso di soglia pari a zero questa si intende raggiunta);

9 punti se il punteggio complessivo è pari almeno a 1,05 e si raggiungono almeno due soglie (nel caso di soglia pari a zero questa si intende raggiunta).

Nel caso in cui un valore soglia sia pari a zero, il calcolo della media viene effettuato esclusivamente rispetto ai due valori soglia diversi da zero.

Il punteggio è calcolato sulla base dei prodotti eleggibili per l'Abilitazione scientifica nazionale, conferiti nel Catalogo di Ricerca di Ateneo e inviati al CINECA.

Nei limiti del punteggio massimo attribuibile ad ogni docente sono riconosciuti ulteriori 5 punti per la responsabilità di ciascun finanziamento nazionale/internazionale per attività di ricerca istituzionali concesso da soggetti esterni a Sapienza nell'anno solare precedente alla domanda con esclusione dei finanziamenti derivanti da attività consistenti nello svolgimento di prestazioni tariffate, o per conto terzi ex art. 66 D.P.R. n. 382/1980 se retribuite.

Compiti organizzativi e di terza missione (punteggio massimo 24)

Il punteggio è attribuito ai professori e ai ricercatori per l'assolvimento dei compiti organizzativi e di terza missione svolti nell'ultimo biennio solare precedente la presentazione della domanda per l'attribuzione del compenso, sulla base di quanto riportato all'allegato 1 del presente regolamento.



Affinché sia riconosciuto il punteggio relativo ai compiti organizzativi e di terza missione, il docente è tenuto ad allegare alla domanda l'attestazione della Commissione brevetti, oppure il formale provvedimento rettorale, o del Preside di Facoltà o del Direttore del Dipartimento o del Presidente del CAD/CdL emanato nelle forme prescritte dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo, con il quale è stato conferito l'incarico o è stata affidata l'attività.

2. L'importo dei compensi aggiuntivi, in relazione al punteggio conseguito dagli aventi diritto, è determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle risorse finanziarie disponibili nel Fondo mediante l'individuazione di almeno due fasce distinte. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce anche le modalità di liquidazione dei compensi.

Articolo 6

Richiesta di attribuzione del compenso aggiuntivo

1. La procedura di valutazione per l'attribuzione del compenso aggiuntivo è indetta di norma entro il 30 giugno di ogni anno.
2. I professori e ricercatori a tempo pieno presentano per via telematica istanza di attribuzione del compenso aggiuntivo, riportando in domanda tutti gli elementi utili per il calcolo degli indicatori previsti nel presente Regolamento. Il conferimento di un incarico specifico deve essere dimostrato allegando alla domanda la copia del provvedimento con il quale lo stesso è stato conferito.

Articolo 7

Verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dei compensi

1. La verifica del possesso dei requisiti, nonché il calcolo del punteggio sono effettuati da un'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, di norma nella prima seduta utile del mese di luglio e composta da sei professori e ricercatori di alto profilo scientifico, scelti tra coloro che non hanno presentato istanza di riconoscimento del compenso.
2. Ai Componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso. La Commissione opera validamente con la presenza di tutti i componenti. Le attività di supporto per i lavori della Commissione sono svolte da un apposito Gruppo di lavoro nominato con provvedimento del Direttore Generale e composto da un funzionario dell'Area Offerta Formativa, un funzionario dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, un funzionario dell'Area Affari Istituzionali, un funzionario del Centro Infosapienza, un funzionario dell'Area per



l'Internazionalizzazione e da un funzionario dell'Area Risorse Umane con funzioni di coordinamento, tutti di categoria non inferiore a "D".

3. La Commissione effettua la verifica e la quantificazione dell'attività didattica, dell'attività di ricerca, dei compiti organizzativi e delle attività di terza missione, acquisendo dal Gruppo di Lavoro il relativo materiale istruttorio.

4. Il procedimento di verifica si conclude di norma entro il 30 ottobre di ogni anno.

5. Al termine dei lavori, la Commissione formula due graduatorie distinte, per il riconoscimento dei compensi aggiuntivi di cui agli artt. 3 e 4 del presente Regolamento, redigendo apposito verbale che, a cura del Presidente, viene trasmesso all'Amministrazione. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della Commissione di valutazione e dispone l'attribuzione del compenso in favore degli aventi diritto.

6. I compensi aggiuntivi possono essere riconosciuti nei limiti delle risorse attribuite al Fondo.

7. Il compenso aggiuntivo è attribuito al netto degli oneri a carico dell'ente ed è assoggettato alle ritenute previste per i redditi da lavoro dipendente.

8. L'elenco dei destinatari del compenso aggiuntivo è pubblicato sul sito internet istituzionale di Ateneo nella pagina web relativa alla trasparenza.

Articolo 8

Disposizioni transitorie e finali

1 In deroga a quanto previsto dagli artt. 3, comma 4, e 5 del presente Regolamento, per l'anno 2018 i provvedimenti di conferimento degli incarichi gestionali e dei compiti organizzativi possono essere sostituiti da attestazioni successive degli Organi accademici competenti, purché le stesse siano allegate alla domanda di attribuzione del compenso.

2. Per l'anno 2018, in deroga a quanto previsto dall' art. 3, comma 5, e dall'art. 5, comma 2, del presente Regolamento, l'importo unitario dei compensi aggiuntivi, di cui agli artt. 3 e 4, è fissato in euro 4.000,00 al lordo degli oneri a carico ente.

3. In deroga a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. e), del presente Regolamento, nel 2018 non possono essere destinatari del compenso aggiuntivo i professori e i ricercatori che, nel triennio accademico precedente l'indizione della procedura di valutazione per l'attribuzione del compenso aggiuntivo, hanno partecipato alle sedute dell'Assemblea di Facoltà e del Consiglio di Dipartimento cui afferiscono, e della Giunta di Facoltà e/o di Dipartimento di cui siano eventualmente componenti, superando il 40% di assenze ingiustificate complessive.



4. In sede di prima applicazione del Regolamento il compenso aggiuntivo per incarichi specifici è corrisposto secondo l'ordine in cui gli stessi sono elencati al comma 2 dell'articolo 3.

5. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale di Sapienza Università di Roma il primo giorno lavorativo successivo alla data di emanazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione. Dalla data della sua entrata in vigore il presente Regolamento sostituisce il previgente Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 emanato con D.R. n. 2545/2017 del 09.10.2017.

**Allegato 1**

Attività	Ruolo istituzionale che può certificare l'incarico	Punteggio
Terza missione		
Direttore di Musei Sapienza	Rettore	15
Deposito di brevetti a nome Sapienza istruiti favorevolmente dalla Commissione Brevetti	Attestazione della commissione brevetti	5 a brevetto
Direttore del Centro Sapienza CREA	Rettore	5
Direttore del CLA	Rettore	5
Direttore del Centro Sapienza Sport	Rettore	5
Coordinatore progetto Theatron	Rettore	5
Presidente commissione Mu.Sa.	Rettore	5
Responsabile/referente di attività di Alternanza Scuola-Lavoro	Preside o Direttore Dipartimento	10
Attività formative/informative rivolte alle scuole superiori di secondo grado censite dal sistema di Ateneo	Preside o Direttore Dipartimento	1 punto per ogni giornata, max 10 punti
Compiti organizzativi/gestionali		
Incarichi di Delegato e Referente del Rettore	Rettore	10
Presidenza di Commissioni di Ateneo	Rettore	20



istituite con Decreto Rettorale (tranne Comm. Ricerca e Comm. Didattica)		
Componenti Commissioni di Ateneo istituite con Decreto Rettorale (tranne Comm. Ricerca e Comm. Didattica)	Rettore	1
Coordinatore Comitato di Monitoraggio di Facoltà	Preside	10
Componente Comitato di Monitoraggio di Facoltà	Preside	5
Coordinatore Commissione Paritetica Docenti Studenti	Preside	10
Componente Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	Preside	5
Coordinatore di Dottorato	Rettore	15
Referente Accademico della Mobilità degli studenti di Facoltà (RAM)	<ul style="list-style-type: none"> • Preside • Direttore Dipartimento • Presidente CAD/CdL 	15
Referente per la Qualità e Innovazione Didattica (GdL-QuID)	Rettore	10
Tutor per la Qualità e Innovazione Didattica (progetti QuID)	Preside	5-10
Referente di Facoltà per studenti con disabilità e con DSA	Preside	10
Rappresentante di Facoltà nella COA	Preside	10



Responsabile di tutoraggio di Facoltà (commissione di Ateneo non ancora esistente)	Preside	10 Da quando la commissione sarà istituita
Responsabile di placement di Facoltà (commissione di Ateneo non ancora esistente)	Preside	10 Da quando la commissione sarà istituita
Referente per la qualità dei corsi di studio (figura al momento non ancora esistente)	Presidente CAD/CdL	5 (da quando la figura sarà formalmente istituita)